

## ATTO CAMERA

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/03550

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 17

Seduta di annuncio: 171 del 11/02/2014

Firmatari

Primo firmatario: CANCELLERI AZZURRA PIA MARIA

Gruppo: MOVIMENTO 5 STELLE

Data firma: 11/02/2014

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE delegato in data 11/02/2014

Interrogazione a risposta scritta 4-03550

presentato da

CANCELLERI Azzurra Pia Maria

#### **BEFERA E I LIMITI DI ETA'**

CANCELLERI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere – premesso che: sul giornale *L'Unità* il giorno 2 febbraio 2014 è apparso un lungo articolo inerente Antonio Mastrapasqua, presidente dimissionario dell'Inps, e Attilio Befera, direttore dell'Agenzia delle entrate;

nell'articolo si osserva testualmente a proposito di Befera «Quello che pochi sanno, tuttavia, è che il capo assoluto del fisco italiano è già pensionato da anni, e da ex dipendente dell'Agenzia è stato rinominato come dirigente esterno a termine. Rinominato alle Entrate e rinominato in Equitalia. C'è da scommettere che lo *status* di Befera non provocherà un terremoto nelle prime file della burocrazia, per un motivo molto semplice: di pensionati che cumulano assegno previdenziale e trattamenti dirigenziali se ne contano a decine. Ma il direttore generale può vantare un record assoluto: oggi resta in servizio pur avendo superato il limite massimo d'età consentito dalla legge per la dirigenza pubblica. E qui l'anomalia raddoppia. La notizia è già filtrata sulla stampa nell'autunno scorso, senza tuttavia suscitare alcun clamore né apparente imbarazzo da parte dell'interessato. Befera ha compiuto 67 anni a giugno scorso, eppure è ancora lì ben piazzato sulla sua poltronissima, che anzi con il tempo è diventato un trono grazie alla fusione di tutte le Agenzie del Tesoro sotto la sua guida. Esattamente come per Mastrapasqua, anche lui è equiparabile a un monarca del fisco. Secondo una legge del 2001 i dipendenti pubblici dovrebbero andare in pensione a 65 anni (esclusi alcuni casi specifici come i professori universitari e i militari), con una proroga di massimo due anni, quindi fino a 67 anni. Il caso di Befera comunque non rientra nell'ipotesi di proroga, perché il direttore delle Entrate è andato in pensione prima, all'età di 65 anni. Ed è rimasto con un contratto da esterno confermato da diversi governi. Anche dallo stesso Letta. Il quale ha avuto l'accortezza di non citare nell'atto di nomina la legge 2001 sulle scadenze di legge. Altro fatto

assai singolare (...) Per Befera e Mastrapasqua ad esempio fu scritta una norma *ad hoc* per consentire che gli emolumenti di Equitalia non fossero conteggiati ai fini del tetto previsto per i dirigenti pubblici. Per evitare ulteriori incidenti diplomatici Befera ha deciso di rinunciare allo stipendio di Equitalia, premurandosi di annunciarlo in una audizione parlamentare. Insomma, in quella sede confermò di intascare più o meno quello che prevede il tetto, ovvero circa 310 mila euro l'anno. Peccato che non abbia fatto parola della pensione, grazie a cui il tetto viene aggirato» –: quale sia l'interezza della cifra che Attilio Befera percepisce sia come direttore dell'Agenzia delle entrate che come pensionato;

quali altre persone si trovino nella condizione di Attilio Befera, essendo ormai Antonio Mastrapasqua dimissionario dall'INPS, e cioè abbiano la garanzia che gli emolumenti di un incarico pubblico o in società pubblica, nella fattispecie in Equitalia, non siano conteggiati ai fini del tetto previsto per i dirigenti pubblici;

al di là delle deroghe concesse e della legittimità tortuosa di disposizioni *ad hoc* degli emolumenti oggi percepiti dal direttore delle Agenzie delle entrate, sia sotto forma di compenso per l'incarico all'agenzia delle entrate sia sotto forma della pensione, se non sia il caso di un intervento immediato per ristabilire l'inveramento dei principi di trasparenza e di equità, e cioè un emolumento per il capo dell'Agenzia delle entrate in linea con quella generale dei dirigenti pubblici.

(4-03550)